

Nome: Rosaria

Cognome: Russo

Ruolo: Presidente

Ente / Associazione: Associazione Culturale Rosart

## **CONTRIBUTO**

Il lavoro delle donne (occupabilità, conciliazione, inclusione e imprenditorialità):

Ambire ad una società che ponga al suo centro la conciliazione delle esigenze delle persone e che dia valore alla libertà di scelta delle persone stesse, uomini e soprattutto donne, significa promuovere un cambiamento culturale e sostanziale nella nostra società. Tutti dovrebbero avvertire l'importanza di questo tema, e in primo luogo le stesse donne dovrebbero considerare improrogabile l'esigenza di assumersi la responsabilità di migliorare le condizioni del proprio genere, che in realtà è fare qualcosa per tutti. Ogni Paese ha necessità di progredire, di essere più competitivo ed innovativo e senza le donne ciò non è possibile. Occorre persistere in tutte quelle attività che perseguano tali finalità, da quelle di semplice attuazione che concretamente si possono e si devono promuovere nell'immediato presente, a quelle da realizzarsi in un futuro prossimo, e le più ambiziose che richiedono tempo, perseveranza e pazienza. Si promuovano, quindi, iniziative culturali ed azioni a favore dello sviluppo e della qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria e del lavoro, si dia atto a specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale a favore delle donne aspiranti imprenditrici e già imprenditrici, si creino sinergie con i soggetti del territorio, gli enti e gli organismi pubblici e privati, per la realizzazione di progetti a favore dell'imprenditorialità e dell'occupazione femminile.

Ricordiamoci sempre che in materia sociale sono le donne a presentare il maggior rischio di esclusione e di povertà, perché continuano ad essere ancora la maggioranza delle persone non attive. La promozione della parità uomini e donne è un importante processo di inclusione sociale e di protezione, anche dalle violenze, poiché la non autonomia economica limita la libertà di denuncia di eventuali violenze subite, anche nell'ambito domestico.

Il maggior tasso di occupazione delle donne si registra ancora principalmente in quei settori di attività e nelle professioni già femminili in modo maggioritario, persiste uno squilibrio tra donne e uomini per quanto riguarda la presenza nei posti dirigenziali, sia politici che economici. Le donne studiano di più e si qualificano sempre di più ma ciò non premia la loro crescita occupazionale in termini qualitativi. Inoltre, persiste ancora uno scarto di retribuzione tra donne e uomini sul mercato dell'occupazione.

Il Consiglio Europeo ha da tempo indicato ai Governi delle linee politiche da intraprendere per realizzare la "parità" tra uomini e donne: eliminare gli scarti tra donne e uomini nel mercato del lavoro; favorire l'equilibrio tra donne e uomini nella suddivisione delle responsabilità private e familiari; promuovere la pari rappresentanza nel processo decisionale di uomini e donne; eliminare gli stereotipi di genere nella società; eliminare la violenza basata sul genere e promuovere la parità tra donne e uomini anche all'esterno della Unione Europea.

Riteniamo che la diffusione dell'educazione di genere nelle scuole di ogni ordine e grado possa avere un'azione fondamentale nel rinnovamento culturale della nostra società, e che sia indispensabile che il territorio, con i suoi soggetti politici ed economici, sia parte attiva di azioni positive per la promozione dello sviluppo e della qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria e del lavoro.

Siamo consapevoli che non esistono ricette facili per aumentare e mantenere l'occupazione femminile e per migliorare la qualità della vita rispetto ai problemi di conciliazione vita -lavoro, ma

potremmo fare tesoro delle esperienze dei Paesi che hanno raggiunto i risultati migliori e che hanno saputo aumentare contemporaneamente il tasso di occupazione e di natalità.

Si potrebbe cominciare con: chiedere la reale ed efficiente applicazione delle leggi esistenti; sollecitare il miglioramento dei tempi di fruizione dei servizi della città e dei suoi dintorni; creare servizi, asili e strutture qualificate per la cura dei bambini e degli anziani; dare incentivi finanziari alle imprese al femminile; dare incentivi fiscali e finanziari alle aziende che assumono le donne e che modificano l'organizzazione del lavoro al fine di migliorare la conciliazione lavoro-vita privata; ecc..

Una combinazione tra campagne di sensibilizzazione, nuove norme di legge, implementazione delle leggi già esistenti, il sostegno alle associazioni di donne ed azioni specifiche destinate a rinnovare i modelli culturali, sociali, economici e politici è la strada per promuovere la parità tra donne e uomini.

Si tratta di un compito difficile, ma la crescita e lo sviluppo sono formidabili incentivi al progresso dei diritti, delle opportunità e dell'economia, che a loro volta alimentano il senso di responsabilità. I tempi che stiamo vivendo sono fondamentali per il destino delle prossime generazioni e, se non si intraprendono da subito azioni concrete, ne potrebbe risentire il benessere sociale ed economico del Paese tutto.

Rosaria Russo

Napoli, 1 marzo 2010